

La cascina Oslera e il suo giardino. Il recupero di un'opera di Pietro Porcinai all'interno del Parco La Mandria

di Sandro Parodi Borghino

Relatore: Laura Guardamagna

Correlatore: Andrea Vigetti

La tesi ha come soggetto la formulazione di una proposta di recupero e rifunzionalizzazione di un ex giardino privato, pertinenza della cascina Oslera, situata all'interno del Parco Regionale La Mandria, una vasta area protetta nelle immediate vicinanze della città di Torino. Tale giardino è un intervento della seconda metà del secolo scorso di Pietro Porcinai, noto paesaggista italiano di fama internazionale. In seguito ad un breve periodo di utilizzo da parte della famiglia che commissionò l'opera, negli ultimi trent'anni il giardino cadde in uno stato di totale abbandono assieme alla cascina stessa, con deleterie conseguenze per tutte le strutture architettoniche ed ancor più per la componente vegetale.

Al momento però, grazie ad interventi di recupero sull'edificio ad opera della Regione Piemonte (che intende trasformarlo da residenza privata a struttura ricettiva contenente un ristorante, una foresteria e spazi ludico didattici), si pone la necessità di intervenire anche sulle pertinenze, recuperando il giardino in modo completo.

In questo contesto è stata quindi formulata una proposta di intervento sul giardino, tenendo in considerazione la realtà in cui è inserito, frutto di un complesso sistema di interazioni che necessariamente sono state analizzate. La proposta tiene ovviamente conto dell'intervento originario di Pietro Porcinai come delle nuove necessità legate al cambio d'utilizzo, ed è basata su un'attenta attività di ricerca di tutti i dati riguardanti le peculiarità paesaggistiche, storiche, climatiche, idrografiche, geologiche, morfologiche, faunistiche, floristiche ecc. che sono state analizzate in capitoli specifici.

Tale lavoro di analisi è stato necessario per comprendere quale sia stata l'evoluzione del luogo, modificato e trasformato dai diversi usi, proprietari, committenti, progettisti, che si sono susseguiti nel tempo.

In questo contesto vanno collocate le svariate ricerche archivistiche eseguite in archivio di Stato di Torino, in archivio comunale a Druento e in prima istanza in archivio Pietro Porcinai a Fiesole, le quali hanno portato alla luce documenti inediti. Parallelamente è stata dettagliatamente analizzata la vita, il *modus operandi* e i lavori eseguiti dal paesaggista, al fine di poter formulare una proposta di intervento sull'opera rispettosa del luogo come delle sue componenti ambientali compositive e stilistiche.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Sandro Parodi Borghino: sandroparodi@libero.it